



ermanno olmi

DIALOGO DI UN VENDITORE DI ALMANACCHI E DI UN PASSEGGIERE

Italia/Italy, 1954, 10', bn/bw



DIALOGO DI UN VENDITORE DI ALMANACCHI E DI UN PASSEGGIERE

regia/director

Ermanno Olmi

soggetto/story

dall'omonima opera di
from the work of the same
title by Giacomo Leopardi

fotografia/cinematography

Adriano Bernacchi,

Carlo Pozzi

montaggio/film editing

Giampiero Viola

musica/music

Pier Emilio Bassi

**interpreti e personaggi/
cast and characters**

Paolo Pampurini

(il venditore/seller),

Enzo Tarascio

(il passeggero/passenger-by)

produzione/production

RCT

**

contatti/contacts

CSC - Archivio Nazionale

Cinema d'Impresa

Elena Testa

elena.testa@fondazionecsc.it

www.fondazionecsc.it

Un breve scambio di battute tra un venditore di almanacchi e un passante, suo potenziale cliente, in merito all'anno che verrà. Pur auspicando un anno migliore, o quanto meno uguale a uno dei venti appena trascorsi, entrambi finiscono col convenire che non ne sceglierebbero nessuno di quelli passati e che il caso ha trattato male tutti fino a quel momento.

«A un certo punto, comincio a vagheggiare l'idea di fare un film in presa diretta, cioè un racconto dove le persone parlano e tu registri quello che dicono. E dunque ho bisogno di una macchina sonora e non della Arri che era rumorosa. Così chiedo alla direzione generale di acquistare una nuova macchina da presa [...]. Arriva la nuova Eclair 300 [...]. Così, per collaudare la macchina [...] scelgo Leopardi perché l'autorevolezza dell'autore giustificava il provino di una macchina così importante. Poi mi interessava l'intreccio di varie nozioni di tempo: quello del calendario, il tempo del pensiero, delle aspirazioni del futuro».

**

A short conversation about the upcoming year between an almanac seller and a passer-by, his potential client. Even though they hope for a better year, or at least one that resembles the ones which just passed, both end up agreeing that they wouldn't choose a single one of the recent ones and that fate has been unfair with them so far.

"At a certain point, I began to caress the idea of making a live movie, that is, a story in which people talk and you record what they are saying. Thus, I needed a recording camera and not an ARRI, which is noisy. So I asked the management to buy a new movie camera [...]. The new Eclair 300 arrived [...]. I decided on Leopardi to test the movie camera [...] because the author's standing justified a screen test of such an important movie camera. Then I became interested in the intertwining of various notions of time: calendar time, the time of thought, of the aspirations for the future."

CSC Archivio Nazionale
Cinema d'Impresa

Ermanno Olmi (Bergamo, 1931 - Asiago, Vicenza, 2018), impiegato alla Edison, realizza diversi documentari sulle produzioni industriali. Nel 1959 gira il primo lungometraggio *Il tempo si è fermato* e nel 1963 *I fidanzati*, che conferma la sua attenzione al mondo della gente semplice e della vita quotidiana. Nel 1978 vince la Palma d'oro a Cannes con *L'albero degli zoccoli*. Costretto da una malattia a sospendere l'attività, fonda la scuola Ipotesi Cinema. Riprende poi a girare, vincendo nel 1988 il Leone d'oro con *La leggenda del santo bevitore*. Fra il 2001 e il 2002 si aggiudica il Globo d'oro della stampa estera e nove David di Donatello con *Il mestiere delle armi*. Nel 2008 gli viene conferito il Leone d'oro alla carriera. In occasione del centenario della prima guerra mondiale, nel 2014 dirige *Torneranno i prati* e nel 2017 *Vedete, sono uno di voi*, suo ultimo film.

Ermanno Olmi (Bergamo, Italy, 1931 - Asiago, Vicenza, Italy, 2018) made various documentaries about industrial production while working at Edison. In 1959, he shot his first feature film, *Time Stood Still*, and in 1963, *I fidanzati*, which confirmed his interest in the world of ordinary people and daily life. In 1978, he won the Golden Palm in Cannes with *The Tree of Wooden Clogs*. After an illness forced him to stop working, he founded the school *Ipotesi Cinema*. After resuming his activity as a director, he won the Golden Globe and nine David di Donatello awards for *The Profession of Arms*. In 2008, he received the Golden Lion for Lifetime Achievement. In 2014, on the one hundredth anniversary of the start of WWI, he directed *Torneranno i prati*, and in 2017, he made his final movie, *Vedete, sono uno di voi*.

filmografia essenziale/ essential filmography

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero (cm, 1954), *Il tempo si è fermato* (1959), *I fidanzati* (1963), *I recuperanti* (1969), *La circostanza* (1974), *L'albero degli zoccoli* (1978), *La leggenda del santo bevitore* (1988), *Il segreto del bosco vecchio* (1993), *Il mestiere delle armi* (2000), *Cantando dietro i paraventi* (2003), *Centochiodi* (2006), *Terra madre* (doc., 2009), *Torneranno i prati* (2014), *Vedete, sono uno di voi* (doc., 2017).